



IGF Internet Governance Forum

ITALIA



REPORT 2019



Il report é stato redatto da:

Politecnico di Torino - Anna Carbone
AgID - Concettina Cassa

Internet Governance Forum (IGF) è una piattaforma multi-stakeholder di dibattito globale condotta sotto l'egida delle Nazioni Unite, che favorisce il confronto e il dibattito tra le parti interessate secondo un modello multi-stakeholder e su un piano paritario. IGF adotta principi di trasparenza e inclusione e un processo *bottom-up* consentendo di indirizzare le *public policies* sui temi chiave che riguardano Internet.

Il Forum vuole creare una base comune di conoscenze al fine di massimizzare le opportunità offerte da Internet e minimizzare i rischi.

IGF Italia 2019 è stato organizzato secondo i principi ONU delle iniziative Nazionali, Regionali e dei Giovani ([NRIs Toolkit](#)).

L'edizione 2019 di Internet Governance Forum Italia (IGF Italia 2019) si è svolta presso la sede centrale del Politecnico di Torino dal 29 al 31 Ottobre. Ha visto la partecipazione di rappresentanti del Governo, Aziende, Società Tecnica e Università, Società Civile, oltre 300 partecipanti, più di 100 relatori e 27 componenti dei Comitati Organizzativo e di Programma. L'evento ha ospitato 4 sessioni plenarie, 46 sessioni svoltesi in parallelo. Oltre 10 sessioni sono state organizzate da giovani sul totale di 46.

Le problematiche affrontate hanno riguardato temi di grande attualità, come ad esempio Fiducia e Sicurezza, Diritti Digitali e Inclusione, Sfide delle Tecnologie Emergenti, Innovazione e Sviluppo Socio-economico, Mezzi di Comunicazione e Contenuti Digitali. Sono state suggerite idee e discusse soluzioni. I contenuti e le principali indicazioni saranno descritti sinteticamente nelle sezioni successive di questo documento. La partecipazione si è differenziata in termini numerici a seconda delle sessioni, probabilmente in dipendenza dall'interesse delle tematiche trattate. Questo elemento sarà utile strumento di valutazione per la programmazione dell'edizione 2020.

APERTURA LAVORI E SALUTI ISTITUZIONALI

GUIDO SARACCO (Rettore, Politecnico di Torino) ha dato il benvenuto ai partecipanti ed ha rimarcato l'interesse delle varie realtà (Ricerca, Didattica e Terza Missione) e comunità (Studenti, Professori, Ricercatori e Personale Tecnico Amministrativo) del Politecnico di Torino nei riguardi delle problematiche trattate dal Forum IGF Italia rinnovando il supporto all'iniziativa e alla comunità italiana ed internazionale coinvolta.

ROBERTO VIOLA (Direttore Generale DG Connect, Commissione Europea) in un articolato intervento video [1] ha sottolineato l'impegno della comunità italiana indirizzando uno specifico ringraziamento ad AgID e al Politecnico di Torino per il lavoro svolto in questi anni. Ha auspicato che la partecipazione a tali iniziative diventi sempre più importante e pregnante per le diverse parti coinvolte (Università, Pubbliche Amministrazioni, Aziende, ecc.) nell'ottica di uno sviluppo equilibrato e una trasformazione digitale etica e bilanciata. Ha altresì rappresentato la necessità di passare dalle parole ai fatti e che IGF produca risultati tangibili e più operativi.

MATTIA FANTINATI (Deputato, Parlamento Italiano) ha evidenziato l'importanza della capacità di comunicare i risultati nel mondo del lavoro e il cambiamento in atto delle professioni grazie all'uso delle nuove tecnologie e al loro impatto sulle nuove generazioni. Tale scenario, difficile da immaginare, presenta caratteri di complessità e richiede la definizione di norme, regolamenti e leggi che siano di riferimento per le nuove tecnologie, applicabili, ad esempio, alle piattaforme social, alle macchine a guida autonoma.

In tale contesto diventa sempre più importante la cooperazione tra mondo accademico, aziende e governi, la definizione di una strategia globale condivisa e la necessità che il codice sia conforme ai principi etici da applicare al contesto evolutivo. Infine ha ricordato che le competenze professionali e il lavoro di squadra sono elementi imprescindibili per realizzare tale obiettivo.

FRANCESCA PAOLA LEON Assessora alla Cultura, Città Metropolitana di Torino) ha sottolineato l'importanza delle tecnologie digitali per la salvaguardia del patrimonio culturale e ha presentato alcune significative esperienze torinesi messe in atto per il Polo del 900, il Museo Egizio e il Museo della Rai e della Televisione di Torino [0].



(APERTURA LAVORI E SALUTI ISTITUZIONALI)

Gli interventi di **ANDREA BECCALLI**, **MATTIA FANTINATI**, **JOY MARINO**, **SILVIA SEMENZIN** e **EMILY SHARPE** relativi al Contratto per il Web, iniziativa promossa da Tim Berners Lee, e la Carta dei Diritti di Internet, mozione approvata dal Parlamento italiano nel 2015, hanno evidenziato come queste siano senz'altro delle iniziative pionieristiche e tuttora di riferimento ma allo stesso tempo come sia necessario consolidare i documenti esistenti e procedere alla preparazione di una nuova e ampliata edizione (un manifesto) che tenga conto di come le tecnologie, i servizi e la società siano cambiati nella decade a

partire dalla pubblicazione della Carta dei Diritti di Internet e quanto sia importante adottare un quadro di riferimento globale comune, un insieme di principi etici che consentano il rispetto dei diritti umani in Rete come nella società reale e scongiurare la frammentazione di Internet [2].



(SESSIONE 2 – LA CARTA DEI DIRITTI DI INTERNET AND “A CONTRACT FOR THE WEB”)

CHENGETAI MASANGO (Coordinatore del Segretariato IGF globale) ha descritto i processi di IGF globale, i compiti e i gruppi di lavoro del MAG, l'iter di organizzazione e le consultazioni pubbliche condotte per la definizione del programma annuale IGF (call for issues, call for workshop proposals, ecc.).

ANJA GENGO (Coordinatrice delle National Regional and Youth Initiatives, NRIs) ha illustrato la rete mondiale delle NRIs, le attività e i principi internazionali di riferimento (NRIs toolkit).

J.K. MÖLLER (Referente, Ministero dell'Economia Tedesco BMWI) ha fornito una panoramica del programma IGF 2019 [4].

GIACOMO MAZZONE (EBU e membro del Board EuroDIG) in qualità di moderatore del panel, **ROBERTO GAETANO** (EURALO), **SANDRA HOFERICHTER** (EuroDIG), **NICOLA PITRELLI** (SISSA) e **MARCO ZENNARO** (ICTP) hanno illustrato l'iniziativa paneuropea EuroDIG che coinvolge i 47 paesi del Consiglio d'Europa, che per l'edizione 2020 si terrà in Italia dal 10 al 12 giugno 2020 presso l'ICTP [5].

FIDUCIA E SICUREZZA

Il tema della “fiducia e sicurezza nelle infrastrutture e servizi digitali” si è incardinato sulle aspettative reali dei cittadini e sulle potenzialità effettive dei fornitori di servizi cercando sempre di contemplare sia la prospettiva sociale che quella più tecnologica.

Si sono affrontate le opportunità e le criticità delle tecnologie emergenti (blockchain, internet of things, intelligenza artificiale) con particolare attenzione ai temi della governance, della cybersecurity e della gestione dei dati e delle informazioni (data security e privacy by design) nello scenario operativo della sicurezza nazionale [14].

Si è affrontato il tema del bilanciamento tra Sicurezza e Diritti Fondamentali nelle reti 5G e nella tecnologia IoT evidenziando come sia cambiata l'interazione tra la Rete ed essere umano e come l'autoregolamentazione non basti a tutelare i consumatori e a garantire il rispetto dei Diritti Umani in Rete. Si è riflettuto sulla dimensione giuridica e sulla difficile applicazione dei modelli normativi nel contesto digitale e sul fatto che la sfera privatistica ha una rilevanza maggiore di quella pubblicistica.



(SESSIONE 15- INIZIATIVA CYBERCHALLENGE.IT)

Diversi spunti di riflessione hanno riguardato la necessità di una più efficace e maggiore regolamentazione e un costituzionalismo digitale che dovrebbe seguire un approccio olistico, superando i confini nazionali.

Si è suggerita l'attivazione di un progetto politico culturale, interdisciplinare guidato dall'Europa [18].

Sono stati condivisi i rischi legati alla nuova tecnologia DNS-over-HTTPS che, trasformando il DNS da servizio di rete a servizio applicativo gestito dai singoli browser, sposta gli utenti dai nameserver locali, forniti dagli ISP, a pochi servizi di risoluzione centralizzati [10].

Sono stati evidenziati i rischi legati all'utilizzo del protocollo BGP (Border Gateway Protocol) per l'interconnessione tra le differenti reti Internet e analizzate le possibili soluzioni per gli ISP (Internet Server Provider)[34].

Un altro tema ha riguardato le soluzioni che la tecnologia blockchain può offrire in ambito cybersecurity e il ruolo che può svolgere nell'associazione delle identità con gli accessi ai sistemi digitali, ambito regolato dal Frame Framework ESSIF (European self-sovereign identity framework)[26].

Centrale la prospettiva dei servizi educativi in particolare il problema del cyberbullismo nelle scuole [28] e l'iniziativa "Cyberchallenge" per gli studenti universitari [15].

Si è discussa la necessità di migliorare la sicurezza nei dispositivi di robotica, intelligenza artificiale e IoT [37]

anche attraverso una maggiore definizione delle responsabilità (es. danni causati a terzi dalla circolazione di un dispositivo a guida autonoma) e come l'iniziale senso di fiducia in Internet e nelle sue potenziali capacità di cambiamento positivo si sia trasformata nella percezione di Internet quale strumento di controllo e di "cyber warfare" [36].



(SESSIONE 28- CYBERBULLISMO)

DIRITTI DIGITALI E INCLUSIONE



(SESSIONE 13 - IL LAVORO COME OPPORTUNITÀ DI INCLUSIONE E AFFERMAZIONE DI IDENTITÀ)

Il tema della cittadinanza digitale quale estensione del concetto di cittadinanza e capacità di partecipazione alla società on line è stato discusso ampiamente soffermandosi sull'importanza di avere una comunicazione con contenuti istituzionali chiari, accessibili, gratuiti, affidabili in Rete.

E' stata evidenziata la necessità che il cittadino abbia accesso all'informazione giuridica per consentire una maggiore partecipazione alla definizione delle politiche pubbliche e la necessità di dar seguito ai principi indicati nella "Carta dei Diritti di Internet[35].

È emersa l'importanza di migliorare l'accessibilità del web per le persone con disabilità [13] e garantire una maggiore protezione per i giovani, le donne e, più in generale, monitorare e garantire spazi adeguati per la diversità culturale.

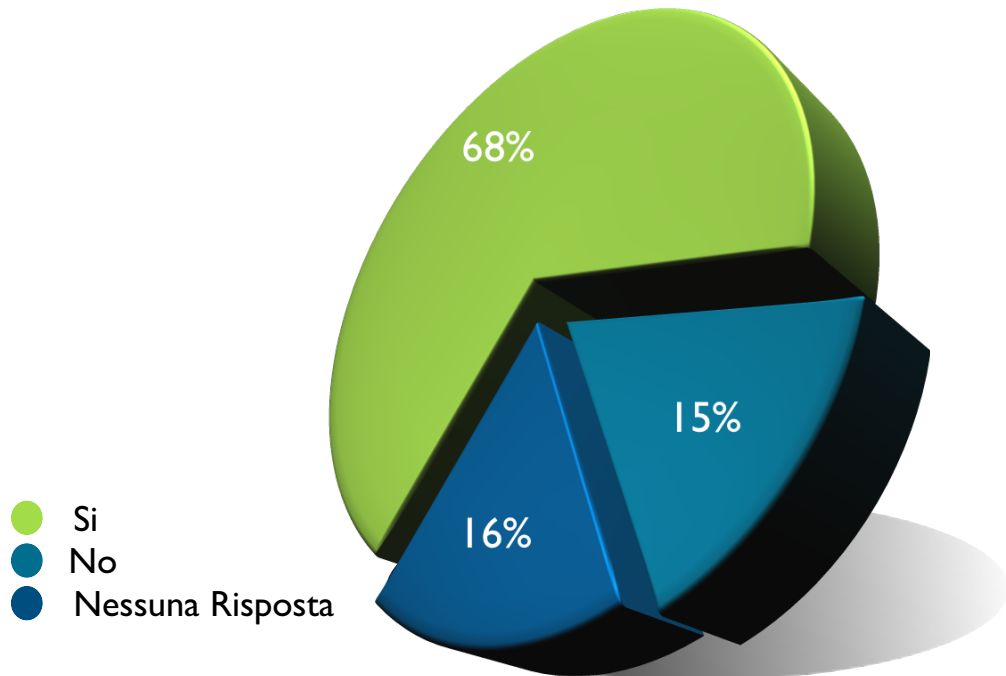
Modelli ed esperienze concrete sono state offerte dagli interventi delle sessioni [20, 23] con testimonianze del settore pubblico, privato e delle associazioni di persone con disabilità che si confrontano e lavorano per sviluppare servizi ed abbattere le barriere alla piena ed effettiva partecipazione alla vita digitale di tutte le persone che hanno difficoltà, svantaggiate o fragili.

E' stato discusso il bilanciamento tra i modelli di competizione dettati dai big player e la tutela dei diritti del cittadino come consumatore nell'esercizio delle libertà politiche.

Particolare attenzione è stata rivolta all'appropriazione dei dati da parte delle grandi piattaforme che interferisce con la tutela della privacy e dell'identità digitale. Questo problema assume una particolare rilevanza nel caso dei minori, laddove tali interferenze hanno impatto nella formazione di una personalità ancora in via di sviluppo [23].E' stata evidenziata l'importanza della formazione per superare il digital divide e quale strumento abilitante all'uso della tecnologia spesso sottoutilizzata dalle fasce più deboli della popolazione (giovani, donne, disoccupati)

Un tema trasversale ha riguardato l'innovazione tecnologica ai tempi del web e come “custodire l'umano nell'Infosfera”, ovvero la religione ai tempi di Internet [19].

Il grafico rappresenta il numero di persone che hanno partecipato a IGF Italia per la prima volta (175) paragonate al numero di persone che avevano già partecipato (39), invece (42) non hanno risposto.



SFIDE DELLE TECNOLOGIE EMERGENTI

I modelli di Artificial Intelligence e i criteri che ne devono ispirare lo sviluppo, i principi etici da incorporare nelle soluzioni AI, la regolamentazione giuridica e l'approccio tecnologico sono state al centro degli interventi della sessione[27].

Sono state evidenziate le sfide legate all'Intelligenza Artificiale, le numerose iniziative in corso da parte della PA italiana (Libro Bianco AI di AgID e la Strategia Italiana AI del MISE) e le principali indicazioni contenute nelle Linee Guida Europee "Ethics Guidelines, Trustworthy AI" sottolineando l'utilità di un sistema di valutazione basato su indicatori atti a misurare le iniziative in modo bilanciato.

Molte considerazioni sono emerse in merito alla valutazione del rispetto dei principi etici di un sistema AI e all'utilizzo dei sistemi AI per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Evidenziata l'importanza dell'AI quale strumento per migliorare l'accessibilità e l'inclusione sociale delle persone disabili [30].



(SESSIONE 7 - INNOVAZIONE DIGITALE E CULTURALE A TORINO)

Governare i dati impone alla società l'esigenza di tutelare i valori etici e i principi giuridici che guidano i nostri ordinamenti attraverso un lavoro di squadra un approccio multidisciplinare capace di coinvolgere i diversi attori protagonisti [16].

In merito agli algoritmi di Intelligenza Artificiale e all'uso massivo di dati personali, usati in contesti di tutela della salute pubblica, come nel caso delle tecnologie ambientali è emersa l'importanza di adottare specifici criteri regolativi che ne garantiscano trasparenza e responsabilità [23].

In merito alle automazioni e motori predittivi sono stati illustrati alcuni progetti di gestione ed erogazione di chatbot integrabili, con contenuti personalizzabili e dialoghi basati su diversi processi [22].

È stata illustrata l'app IO, quale “punto di accesso ai servizi digitali della PA” che offre particolari garanzie al cittadino in termini di sicurezza, trasparenza e data privacy.

Sono stati analizzati i rischi legati all'uso della tecnologia IoT nel contesto delle smart home dove il GDPR spesso trova difficile applicazione configurando, in molti casi, una violazione dei diritti fondamentali degli interessati in termini di conservazione ed integrità dei dati, riservatezza e trasparenza [37].

Numerose riflessioni hanno riguardato l'adeguatezza delle tecnologie emergenti quali ad esempio la blockchain nella tutela dei diritti dei consumatori.

Altro tema discusso ha riguardato le potenzialità delle tecnologie digitali e di Internet per la promozione del patrimonio culturale, tema che assume un significato particolarmente importante nel contesto cittadino e in quello nazionale[6,7].

Sono stati discussi e confrontati i modelli di diffusione della Banda Ultra Larga. Da una parte il modello top-down (es Piano Nazionale Banda Ultra Larga) in cui un unico o pochi soggetti si occupano di infrastrutturare il territorio e permettere l'accesso a banda ultra larga attraverso diversi operatori di mercato, dall'altra il modello bottom-up che vede coinvolti Community Networks ISPs o operatori Fixed Wireless Access, eventualmente federati tra loro, spesso in grado di fornire migliori prestazioni e qualità del servizio [17].

INNOVAZIONE E SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO

Da più parti è stato evidenziato il ruolo di Internet quale motore di crescita economica, di sviluppo sostenibile e creazione di nuove occupazioni [8].

Tuttavia, le preoccupazioni legate alla profilatura d'utente e il micro-targeting, i rischi per l'identità digitale, privacy, fake news, hate speech, cyberbullismo nei social media, monitoraggio e sorveglianza di massa attuate attraverso IoT, Big data, AI, pongono nuove sfide etiche e richiedono un processo di consapevolezza, maturazione ed evoluzione dei criteri di conoscenza e valutazione, sia per gli utenti che per i professionisti ICT, che per coloro che devono definire le policy e le regole di gestione dei sistemi e trattamento dei dati. Sottolineato anche l'impulso che applicazioni di open data, di accesso facilitato e libero ai dati, possono avere in ambito economico [19].

Ampio è stato il dibattito sui modelli economici legati ai dati e sulla la relazione tra prospettiva economica del dato e la tutela personale del dato sotto il profilo costituzionale, il ruolo delle piattaforme, dei mercati e l'impatto sul pluralismo democratico. E' stata suggerita una sperimentazione che valuti l'impatto sociale delle regole applicate dalle piattaforme social [16].



(DISCUSSIONE INFORMALE SU "BIG DATA GOVERNANCE" NELLA HALL)

I problemi legati allo sviluppo digitale delle Regioni Rurali sono stati affrontati nella sessione [9] durante la quale sono state evidenziate alcune soluzioni offerte dalle tecnologie emergenti in contesti sociali e produttivi distanti dai centri abitati. Nella sessione [17] sono state presentate esperienze concrete (realizzate nella regione Friuli Venezia Giulia) e suggerite soluzioni per la diffusione della banda larga

La sessione [12] è stata dedicata alle opportunità offerte dalle piattaforme digitali per fare incontrare giovani e imprese nel mondo del lavoro.

E' stata evidenziata l'importanza dell'inclusione dei disabili e delle categorie più svantaggiate nel mondo del lavoro, alla base di uno sviluppo socio-economico che non si fondi esclusivamente sull'assistenzialismo, come rimarcato nell'ambito della sezione[13].

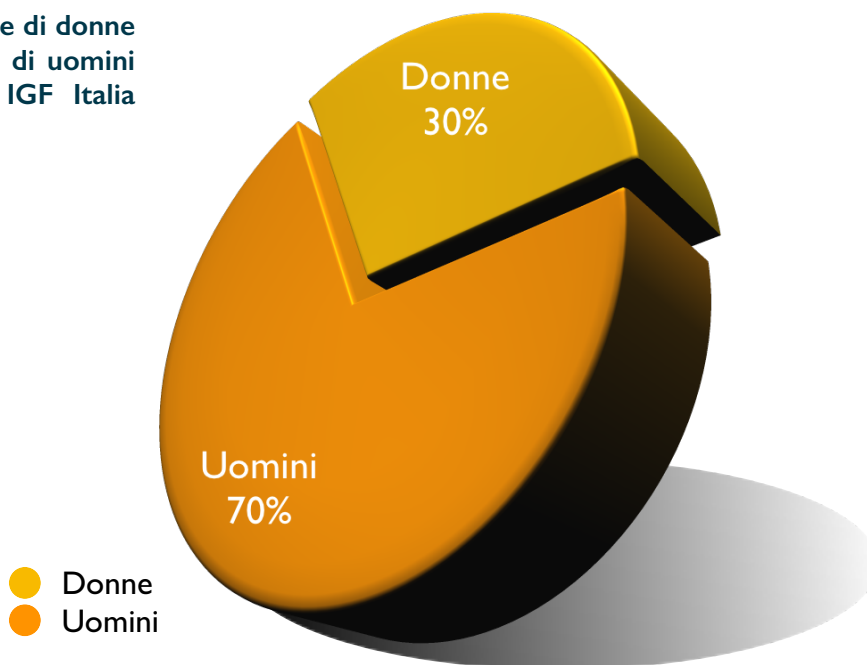
Esperienze concrete di nuove forme di lavoro e quindi di inclusione sociale in particolare per il mondo dei giovani sono state poi presentate dall'associazione **Voicebook Radio** [33].

E' emersa la necessità di adeguare il GDPR per tener conto dell'evoluzione tecnologica specialmente nel campo di applicazione delle tecnologie IoT.

E' stato riconosciuto il ruolo che IGF Globale ha avuto nel miglioramento della comprensione dei fenomeni che riguardano la Rete e nella costruzione di una visione internazionale sui temi di Internet Governance.

E' stato evidenziato che la tecnologia, di cui Internet fa parte è una questione politica che impone una certa visione di società, pertanto dovrebbe essere uno dei pilastri al centro degli obiettivi politici [19].

Il grafico rappresenta la percentuale di donne (30%) paragonato alla percentuale di uomini (70%) che hanno partecipato a IGF Italia 2019.



MEZZI DI COMUNICAZIONE E CONTENUTI

Nei diversi consessi e tavole rotonde è stato affrontato il legame tra democrazia e il rischio di disinformazione nel contesto dei social media. Si è messa in risalto la necessità di imporre, in fase legislativa, una maggiore regolamentazione alle varie piattaforme online, come Facebook, Instagram, Twitter e Google, che svolgono un ruolo informativo centrale e dove il diritto d'autore presenta zone grigie che prestano il fianco a Fake News in assenza di contraddittorio e fonti autorevoli.

La centralità del sistema di informazione pubblico nel mitigare le problematiche descritte sopra è stata affrontata in una prospettiva europea [3] sottolineando che la disinformazione è un problema per le democrazie moderne che ha un impatto non solo sulle elezioni politiche, ma anche nel processo quotidiano di formazione dell'opinione pubblica.

Sono state suggerite diverse soluzioni:

- Nuova legislazione: in molti paesi del mondo, governi e parlamenti stanno per legiferare su questi temi.
- Co-regolamentazione: l'Unione Europea sta provando a spingere verso la co-regolamentazione. Questa soluzione è stata attivata anche in Italia attraverso AGCOM.
- Regolamentazione basata sui Diritti Umani promossa da organizzazioni internazionali come Consiglio d'Europa e OCSE.
- L'auto-regolamentazione: le piattaforme cercano di autoregolarsi per allentare le pressioni internazionali su di esse.

» App contro le Fake news “FAKY” - <https://faky.be/fr>

» Report EBU 2019 - <https://www.ebu.ch/news-report-2019>

» Video Youtube su Fake news debunking - <https://youtu.be/QAinouoFjDU>

Sempre in relazione ai contenuti digitali, le sfide poste dalle istituzioni pubbliche che gestiscono l'enorme patrimonio culturale italiano è stato trattato nelle sessioni [6,7] a cui hanno partecipato organizzazioni nazionali e locali come il Polo del 900, il Museo Egizio, Il Museo della Radio e Televisione Italiana della RAI, l'Ospedale Molinette di Torino, INAPP, ALES e DiCultHer.

È stata affrontata l'importanza dei social media come strumento di accesso all'informazione e alla conoscenza (musei, ecc.) e le trasformazioni che le tecnologie digitali emergenti stanno producendo sul patrimonio culturale e artistico con importanti implicazioni e conseguenze nei settori dello sviluppo dell'economia sostenibile, istruzione, formazione e ricerca, le nuove opportunità di lavoro soprattutto per i giovani [6,7]

Su questi aspetti le nuove tecnologie (AI, blockchain, ecc) possono aiutare a preservare l'integrità dei contenuti e verificare l'affidabilità delle informazioni e/o delle loro fonti anche se è emersa la necessità di attivare un progetto globale che coinvolga molteplici interlocutori. La sessione [21] ha offerto una panoramica molto ampia e prospettive multiple di Aziende e istituzioni Pubbliche (AGID e Polizia Postale).

E' emerso che la partecipazione alla vita politica italiana è sempre più fortemente connessa alle piattaforme digitali. Queste, di fatto, integrano e in certi casi rappresentano le forme associative che la Costituzione Italiana prevede a fondamento di tale partecipazione.

Le caratteristiche tecniche delle piattaforme digitali non sono politicamente neutre: da un lato i modelli delle organizzazioni politiche richiedono alle piattaforme specifiche funzionalità, dall'altro, l'uso della tecnologia fa emergere nuovi modelli organizzativi per la politica [24].

Il tema dell'Open Science rilevante per la comunità che produce conoscenza è stato presentato e discusso in [25]. Le opportunità offerte dalle tecnologie basate sull'Intelligenza Artificiale per il potenziamento dei mezzi di comunicazione sono stati presentati nella sessione[32]

E' emerso il tema della disparità di accesso all'informazione di qualità nel contesto odierno, dove le informazioni provenienti da fonti attendibili ed autorevoli, come le testate online, possono essere fruite solo a pagamento, con il rischio di escludere fasce di popolazione che riescono ad accedere solo ad informazioni non controllate da organi competenti e quindi di libero accesso online, in balia del social media manager partitico di turno. Sul tema dell'intimità violata sono intervenute le giovani attiviste Silvia Semenzin [2], Vittoria Gheno [29] e le studentesse Marzia Buonpastore e Martina Cocinelli dell'Università di Bologna.



(PARTECIPANTI AI DIBATTITI DI IGF 2019)

CONCLUSIONI

La sessione plenaria finale ha visto il coinvolgimento di **Claudio Demartini** (PoliTO) come moderatore che ha ricordato il valore dell'insegnamento nelle scuole di ogni ordine e grado e che questo non potrà mai essere sostituito dagli algoritmi. Ha evidenziato la disponibilità del Politecnico nel dare continuità al dibattito IGF anche attraverso il recepimento delle indicazioni emerse negli insegnamenti e nella didattica.

Ha raccolto, infine, i ringraziamenti di tutti i partecipanti al panel per l'eccellente impegno professionale, personale e istituzionale profuso da **Anna Carbone** (PoliTO) che ha consentito la realizzazione di un evento di elevatissimo profilo sia in termini di contenuti che di analisi dei diversi temi affrontati.

Francesco Pirro (AgID) ha evidenziato l'impegno profuso da AgID sui temi Internet Governance negli ultimi 5 anni e le risorse investite dall'Agenzia attraverso l'attivazione di uno specifico servizio all'interno della propria organizzazione. Si è detto compiaciuto dal fatto che tale impegno sia stato riconosciuto dalle Nazioni Unite, da IGF globale, con la nomina di un funzionario dell'AgID come membro del MAG, organismo ONU composto da 55 membri scelti tra i 195 stati aderenti alle Nazioni Unite. Ha evidenziato che dall'istituzione dell'IGF (2006) da parte del Segretario Generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, l'Italia non ha mai fatto parte del MAG. Ciò è stato superato, dopo 12 anni, nel 2018, attraverso tale riconoscimento conferito ad AgID. Ha infine ricordato l'intervento del Rettore del Politecnico di Torino in merito alle nuove professioni digitali, le prospettive future guidate dal digitale e l'importanza dei big data, carburante dell'IA, motore del prossimo futuro.

Donato Molino (AssoTLD), ha evidenziato i risultati delle analisi statistiche presentate da alcuni giovani dove è emerso che una grande mole di dati, prelevata dai big player, è memorizzata in server residenti in territori extra europei ed elaborata dagli algoritmi AI per classificare gli utenti. Ha richiamato l'attenzione su questi aspetti affinché i dati siano riportati in Europa, nelle mani degli utenti e dei paesi a cui appartengono.

Giovanna De Minico (Università Federico II di Napoli) ha sottolineato la necessità di una maggiore regolamentazione delle piattaforme, azione che deve essere svolta necessariamente da un soggetto pubblico per evitare che siano i soggetti privati a dettare legge influenzando l'opinione pubblica. Ha evidenziato che la regolamentazione deve essere leggera per tener conto degli obiettivi costituzionali e far crescere i diritti democratici degli utenti della Rete.

Giacomo Mazzone (EBU) ha illustrato lo Statuto [11] e la struttura dell'associazione IGF Italia precisando che l'approvazione, avvenuta nel corso dell'evento rappresenta la fase conclusiva di un iter avviato da diversi mesi. Lo Statuto si ispira ai principi di IGF globale e al modello multi-stakeholder del CGI.br (Brasile), che vede coinvolti 4 gruppi: il Governo, le Aziende, la Società Tecnica e la Società Civile. L'Associazione consentirà di rappresentare la posizione IGF italiana in ambito nazionale e internazionale. Mazzone ha infine ricordato l'importanza del tema della sovranità digitale.

Andrea Beccalli (ICANN) ha condiviso alcune riflessioni in merito all'evoluzione di Internet negli ultimi 30 anni dove si è passati da una concezione positiva di Internet che si pensava avrebbe risolto molti problemi ad una situazione in cui Internet presenta molte criticità, in cui la democrazia è a rischio.

La sua esperienza internazionale di oltre 15 anni, gli consente di paragonare le diverse realtà di dibattito IGF ed è compiaciuto dell'elevata partecipazione e qualità del dibattito sviluppatosi a Torino. Evidenzia altresì la difficoltà a trasferire tali risultati nel contesto internazionale precisando che l'Associazione IGF Italia potrebbe portare un notevole miglioramento in tal senso. Ha ricordato infine la necessità di operare in modo che il dibattito Internet Governance produca risultati tangibili per proporre alternative concrete al modello accentratore cinese e alle tendenze monopolistiche delle big companies.

Veronica Birindelli (IGF Italia Giovani) ha riassunto i contenuti principali delle sessioni organizzate dai giovani:

Cyberchallenge.it: è un progetto promosso dal Laboratorio Nazionale Cybersecurity del CINI che ha come obiettivo la formazione dei giovani talenti tra i 16 e i 23 anni su temi di sicurezza informatica e che ha coinvolto 18 sedi universitarie.

“Architettura delle Piattaforme e diritti Fondamentali”: il panel ha affrontato da un punto di vista giuridico alcuni temi Internet Governance, l'impatto delle tecnologie emergenti e le possibili implicazioni delle tecnologie distribuite rispetto alle libertà economiche e ai diritti fondamentali della persona. Sono state evidenziate le problematiche legate ai tradizionali approcci centralizzati e proprietari e si è discusso come salvaguardare Internet quale spazio libero della partecipazione orizzontale.

“Internet che vorrei”: Il panel è stato organizzato e moderato da Monica Palmirani (Università di Bologna). I giovani ricercatori che vi hanno preso parte (oltre 30) hanno riportato le riflessioni riguardo a Internet, i diritti umani e la società discutendo di tematiche attuali quali l'identità digitale, la tutela dei dati personali, il caso cambridge analytica; le sfide del nostro tempo come l'hate speech, il revenge porn e l'educazione in rete dei minori; le nuove relazioni tra democrazia e le tecnologie emergenti come ad esempio la piattaforma Rousseau, la neutralità della rete e il principio di uguaglianza nel web [38 -45].

I giovani dell'Associazione **“Insieme in Rete”**, impegnata nella petizione #IntimitàViolata su Change.org e relativa proposta di legge su “Revenge Porn” sono stati rappresentati da Vittoria Gheno. Vittoria è intervenuta da remoto per condividere un insieme di riflessioni su “Cosa è stato fatto e cos'altro si può fare” contro la diffusione non consensuale di contenuti intimi.

I giovani di **voicebookradio.com** sono stati rappresentati da Ilaria Ciamillo che è intervenuta da remoto per condividere la genesi dell'iniziativa, una webradio gestita interamente dagli studenti di varie scuole secondarie di Roma con l'obiettivo di coinvolgere nel progetto non solo giovani, ma un pubblico di tutte le età per confrontarsi a livello culturale e sociale.

L'associazione no-profit **Parole O_Stili**, rappresentata da Tiziana Montalbano, è intervenuta in video spiegando la mission educativa rivolta agli “utenti della Rete” di diffusione di forme di comunicazione non ostili. L'associazione promuove i valori espressi nel “Manifesto della comunicazione non ostile” e organizza iniziative di sensibilizzazione e formazione con le scuole, le università, le imprese, le associazioni e le istituzioni nazionali e territoriali per diffondere le pratiche virtuose della comunicazione in Rete e per promuovere una consapevolezza diffusa delle responsabilità individuali.

SUGGERIMENTI E RACCOMANDAZIONI

Per il Governo Italiano:

- Inserire Internet Governance come tema prioritario dell'agenda politica Nazionale ed Europea e attuare la nuova agenda digitale varata dalla Commissione Europea.
- Dare seguito ai principi contenuti nella “Carta dei Diritti di Internet” e aderire formalmente al “Contract per il web”. Proporre l'adozione della Carta dei Diritti di Internet nel modello IGF + in sede di IGF globale delle Nazioni Unite.
- Istituire mediante apposito disposto normativo l'Associazione IGF Italia in modalità multi-stakeholder.
- Rivedere i programmi scolastici nazionali per includere materie di studio riguardanti Internet e promuovere corsi universitari (Master, Dottorati) sui temi di IG.
- Promuovere una maggiore alfabetizzazione digitale della popolazione italiana in età non scolare.
- Promuovere e partecipare ai programmi nazionali e internazionali di regolamentazione delle piattaforme online (Facebook, Twitter, ecc.)
- Attivare ogni azione utile ad una maggiore tutela dei diritti umani in Internet e dell'inclusione digitale a supporto delle classi sociali più vulnerabili (leaving no one behind).
- Migliorare la connettività tenendo conto anche delle Community Networks.
- Partecipare attivamente ai programmi di cooperazione internazionale sui temi Internet Governance.

Per IGF globale:

- Migliorare la comunicazione online ed off line del brand e delle attività IGF
- Emanare raccomandazioni che siano di riferimento per la comunità IGF globale, per le iniziative IGF nazionali e regionali, per i Governi, per gli stakeholder e per i principali player operanti sul mercato.
- Coinvolgere attivamente i referenti parlamentari e governativi nell'evento annuale.
- Realizzare un Osservatorio Internet Governance mondiale.

Per EuroDIG:

- Individuare per ogni edizione uno o più temi al fine di individuare una strategia IG comune tra i paesi europei.
- Integrare nell'agenda di EuroDIG le attività della Commissione Europea su IG come ad esempio quelle del gruppo HLIG (High Level Group on Internet Governance) e della Digital Assembly co-organizzata con il paese di presidenza del semestre europeo.
- Partendo dalla “Carta dei Diritti di Internet” e dal “Contract for the Web”, progettare e elaborare la “Carta Europea dei Diritti di Internet” insieme alla Commissione Europea.
- Coinvolgere i governi e i parlamentari nell'evento annuale.

Per la Commissione Europea

- Definizione di una nuova strategia su IG da inserire nei piani della Commissione Europea.
- Attivare un progetto europeo di costituzionalismo digitale.
- Aggiornamento del GDPR per tener conto dei nuovi scenari indicati dalle tecnologie emergenti (AI, IoT, Blockchain)

Per le Aziende e Piattaforme (Facebook, Whatsapp, Snapchat, Instagram, ecc.) :

- Adottare principi etici nello sviluppo di applicazioni digitali (ethic-by-design).
- Implementare percorsi sostenibili per applicazioni e prodotti in ambito digitale (systemic-design).
- Prevedere soluzioni inclusive per le minoranze più svantaggiate (disabili, giovani, anziani).
- Creare meccanismi virtuosi per la redistribuzione delle risorse su tutte le scale (locale, regionale, globale).

Per la Società Civile:

- Selezionare e verificare le informazioni online (no eco-chamber e fake news).

Per le Università e i Centri di Ricerca:

- Promuovere la partecipazione delle Università e i Centri di ricerca ad IGF globale, anche attraverso progetti pilota da svolgere in collaborazione con le istituzioni governative, le aziende e la società civile.

INDICE DELLE SESSIONI

0. Saluti istituzionali e apertura lavori

Guido Saracco (Rettore, Politecnico di Torino), Roberto Viola (Direttore Generale, DG Connect European Commission - Video messaggio), Mattia Fantinati (Parlamento Italiano), Francesca Paola Leon (Assessora alla Cultura, Comune di Torino)

1. Intervento di Roberto Viola

(Direttore Generale, DG Connect European Commission) Video messaggio

2. «La Carta dei Diritti in Internet» and «A Contract for the Web»

A. Beccalli (Direttore Europa ICANN), M. Fantinati (Parlamento Italiano), J. B. Marino (Presidente MIX), S. Semenzin (Università di Milano), E. Sharpe (Director of Policy, Web Foundation)

3. Democrazia e rischio disinformazione: quale regolamentazione per i social media?

G. Mazzone (European Broadcasting Union)

4. IGF Globale, Iniziative Nazionali-Regionali, IGF2019 Berlino, IGFItalia 2019

A. Gengo e C. Masango (IGF globale ONU, intervento video), J.K. Möller (Governo tedesco - BMWI), A. Santangelo (NEXA Center)

5. EURODIG 2020 & ESOF 2020

R. Gaetano (EURALO), S. Hoferichter (EURODIG), G. Mazzone (EBU), N. Pitrelli (SISSA), M. Zennaro (ICTP)

6. Tecnologie emergenti, competenze e nuove professioni per la digitalizzazione del patrimonio culturale e artistico

C. Marinucci (DiCultHer), F. Pagano (ALES SpA), D. Pepe (INAPP), A. Pugliese (Imprenditore)

7. Cultura e Innovazione Digitale - Esperienze a Torino

A. Allegranza (Museo Radio e TV Rai), A. Bollo (Polo del '900), E. Ferraris (Museo Egizio), C. Montuschi (Divisione ORL Città della Salute e della Scienza - Torino)

8. Aspetti tecnologici e legali degli ecosistemi digitali

F. Ananasso (Stati Generali dell'Innovazione), M. Palmirani (UniBo)

9. Regioni Rurali e Digitalizzazione Promozione Made in Italy, Blockchain

E. Albertini (Consorzio IGP Arance Rosse di Sicilia), N. Mignone (Regione Piemonte), B. Montrucchio (PoliTO), C. Notaro (Avvocato TNVLegal),

10. DNS-over-HTTPS: impatto su privacy, sicurezza e sovranità nazionale

V. Bertola (Resp. Policy & Innovation - Open Xchange)

I 1. Statuto Associazione IGF Italia

G. Mazzone (EBU)

I 2. Progettare il lavoro del futuro. Una piattaforma digitale per l'incontro tra giovani e imprese

E. Baldacci (DIGIT, Commissione Europea- intervento video), M. Castelnuovo (Corriere della Sera), A. Nicita (Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni), F. Pelagalli (Associazione InnovaFiducia), D. Spinali (Ass. InnovaFiducia), M. Savioli (InfoCamere)

I 3. Il lavoro come opportunità di inclusione e affermazione dell'identità: punto di vista di chi offre idee, progetti e strumenti

A. Albano, T. Armano (LAB. Polin, UniTo), C. Battistelli (IBM Italia), F. Lepore (Comune di Torino), R. Marcato (Abile Job), A. Montorsi (PoliTO), C. M. Tiburtini (AvioAereo)

I 4. Tecnologie emergenti, infrastrutture critiche e dominio cibernetico

R. Reale, D. Maniscalco, F. Zambuco (AIDR)

I 5. CyberChallenge.IT

P. Prinetto (PoliTO), M. Ribaudo (UniGE), R. Bonafede (Studente UniPd e membro Squadra Nazionale di Cyberdefender), G. Costa (IMT Lucca), G. Ferraro (CC18, CC19, CC20), M. Polino (Allenatore Squadra Nazionale di Cyberdefender), M. Foti (Studente), S. Candeloro (Aizoon)

I 6. Big data governance nell'era dell'Intelligenza Artificiale: un lavoro di squadra

F. Faini (Resp. Assist. giuridica PA digitale e diritto nuove tecnologie Toscana), R. Acciai (Garante Protezione dati personali), A. Nicita (Aut. Garanzie Comunicazioni), G. Galasso (Aut. Garante della Concorrenza e del Mercato), M. Capparelli (Google), M. Pierani (Altroconsumo), M. Palmirani (UniBO)

I 7. Approcci della diffusione della banda ultralarga

I. Botta (AD. ISILine srl), A. Casalegno (Direttore Operativo TOPIX), P. Perucci (Coord. Attività Telecomunicazioni. Friuli Venezia Giulia), I. Genna (cofondatore Digit@alians), L. Cicchelli (TOPIX)

I 8. Tecnologie emergenti, sicurezza e diritti fondamentali

Mauro Santaniello, Francesco Amoretti (UniSalerno), Antonio Nicita (AGCOM), Maria Francesca De Tullio (UniNA), Virgilio D'Antonio (UniSA)

I 9. Evoluzione di Internet Governance: Il ruolo delle comunità epistemiche di internet

J.C. De Martin (PoliTO), V. Coviello (Trenitalia), Don L. Peyron (Teologo ed educatore, Dir. Pastorale Univer. Arcidiocesi Torino, Uni. Cattolica Milano), R. Reale (AIDR)

20. Tutti insieme inclusivamente

N. Giannelli, F. Imperiale (RiseWISE/UniGE), A. Lupo (Co-fondatore e CEO Manydesign), E. Tandardini (Fight The Stroke)

21. Il problema delle Fake News richiede un progetto paese?

S. Devescovi, F. Giordano, C. Pugina (Confindustria Digitale), D. Intravaia (AglD), F. Luperi (ADN Kronos), G. Zuffanti (Polizia Postale)

22. Riflessioni ed idee per una nuova sussidiarietà a supporto di un'adozione sistemica delle Linee guida europee sull'AI

A. Ballarin (Sogei), F. Barbero (CSI Piemonte), Federico Giacanelli (CINECA), D. Intravaia (AglD), B. Ruffilli (La Stampa), R. Tassi (Team Digitale), S. Devescovi, F. Giordano, C. Pugina (Confindustria Digitale)

23. Architettura delle piattaforme e diritti fondamentali. Le implicazioni delle tecnologie distribuite

M. F. De Tullio, M. Orefice, A. Picarone, E. Vaccaro (Università Federico II Napoli), F. Niola (Università La Sapienza Roma), A. S. Acosta Alvarado (dottoranda Université Paris 13), R. Scognamiglio (Centro Studi Gaetano Salvemini)

24. Costruire piattaforme per la partecipazione politica in Italia

G. Sissa (UniGE), G. De Petra (Centro per la Riforma dello Stato), S. Lotti (Diem 25), G. Vetere (Università G. Marconi), F. De Cindio (Università Statale di Milano), D. Formica (Associazione Copernicani)

25. e-Open-Science

S. Ruffo (SISSA, Trieste)

26. Fidati di me: identità digitale e blockchain

P. Marchionni (EU Blockchain Partnership), F. Bruschi (PoliMI), L. Lantero (CIMEA), G. D'Acunzo (GSE), F. Melcarne (IBM)

27. AI e diritti: idee per uno sviluppo responsabile dell'AI

A. Mantelero, M. S. Esposito (PoliTO), A. Pierucci (Pres. Committee of Convention 108, Council of Europe, Garante Protezione Dati Personali), A. Colaps (Policy Assistant, European Data Protection Supervisor), N. Oliver (Chief Scientific Adviser, Vodafone Institute), G. D'Acquisto (Garante Protezione Dati Personali, National expert ENISA)

28. Cyberbullismo, identità, solitudine e violenza on line: strumenti di tutela e di prevenzione

M. Alovio (Avv. Presidente Centro Studi di Informatica Giuridica Ivrea-Torino), S. Bertinat (psicologa e psicoterapeuta), Don L. Peyron (Teologo ed educatore, Dir. Pastorale Universitaria Arcidiocesi di Torino, Università Cattolica Milano), G. Molinelli (informatica), M. Orofino (Università Statale Milano)

29. “Revenge Porn” dalla petizione #IntimitàViolata su change.org, alla proposta di legge, all'articolo 612ter del Codice Penale.

V. Gheno - Associazione “Insieme in Rete” (intervento video)

30. AI per lo sviluppo sostenibile

E. Girardi (Pop AI)

31. Cos'è, a cosa e a chi serve il Manifesto della comunicazione non ostile

T Montalbano, Social Media e Marketing di Parole O_Stili (intervento video)

32. AI per i Media del Servizio Pubblico

A. Messina (Centro Ricerche Rai di Torino)

33. La radio nel web-come nasce voicebookradio.com

I. Ciamillo - voicebookradio.com (intervento video)

34. Mutually Agreed Norms for Routing Security (MANRS)

S. Morandini (MIX), F. Luciani (NameX), A. Galardini (TOP-IX), Delli Carri (ITGATE), V. Vergani (EOLO)

35. Informazione pubblica e cittadinanza digitale: aspetti critici e buone pratiche per cittadini

F. Romano, S. Faro (CNR IGSG), G. Peruginelli, S. Conti, C. Fioravanti (CNR IGSG Firenze), A. Lovari (UniCagliari), V. Di Tomaso (CELL Language Technology Torino), V. Patti (UniTO)

36. Cyber warfare e cyber peace, la stabilità dello spazio cibernetico

Y. Agostini (Hermes Center for Transparency and Digital Human Rights)

37. Domotica: quando l'Internet of Things entra in casa

A. Cavo (Avvocato), L. Vizzoni (Università Ca' Foscari Venezia), M. C. Causarano (UniPisa), F. Milone (Praticante. Avvocato)

38. Identità' Digitale: persone o profili questo è il dilemma

L. Bortoluzzi, S. Corinaldesi (UniBO)

39. La tutela dei dati personali sui social

G. Conti, G. Bartoletti (UniBO)

40. Hate Speech Online

B. Chinca, I. Battistone (UniBO)

41. Revenge Porn

M. Buompastore, M. Cocinelli (UniBO)

42. La Neutralita' sostanziale della Rete alla Luce del Principio di Eguaglianza

I. E. Corradetti, C. Azzaroni (UniBO)

43. Diritto alla Privacy e alla Autodeterminazione Informativa e il Principio Democratico: Il Caso Cambridge Analytica

E. Cipriani, S. Boffo (UniBO)

44. Rousseau e la nuova era della Democrazia Digitale in Italia e in Europa

L. Alessandrini, G. Blandino, G. Cesarini (UniBO)

45. Diritto all'educazione in rete: minori e consenso digitale nella societa' dell'informazione

G. Ballerini, E. Convertino (UniBO)

46. Conclusioni

A. Beccalli (ICANN), V. Birindelli (Studentessa, Università La Sapienza, Roma), C. Demartini (PoliTO), G. De Minico (Università Federico II, Napoli), G. Mazzone (European Broadcasting Union), D. Molino (AssoTLD), F. Pirro (AgID)

Si ringrazia per il contributo finanziario:



**POLITECNICO
DI TORINO**



AGID | Agenzia per
l'Italia Digitale



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
C.I.R.S.F.I.D.

top
ix | torino
piemonte
internet
exchange



Asso**TLD**



FuturICT 2.0

Hanno inoltre supportato l'evento:



Digit@lians



Ulteriori dettagli e documenti completi:
<http://www.igfitalia2019.polito.it/en/documenti>

Sito ufficiale:
<http://www.igfitalia.org/>
<http://www.igfitalia2019.polito.it/>



Questo documento riporta una breve sintesi delle discussioni
svoltesi nelle tre giornate del Forum.
Maggiori dettagli e i documenti completi relativi alle sessioni elencate sono
scaricabili alla pagina "Documenti" del sito www.igfitalia2019.polito.it.

Per ogni ulteriore informazione contattare info@igfitalia.org.

www.igfitalia.org
www.igfitalia2019.polito.it